

POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO AREA EX-ALUMIX

L'obiettivo di attirare imprese e di fare crescere le attività già avviate attraverso un insediamento unitario richiede spazi efficienti, flessibili e distribuiti in modo funzionale. Il progetto risponde con volumetrie razionali e architettura contemporanea, con l'obiettivo di dare un segnale rivolto al futuro, come specchio della ricerca avanzata.

Il Masterplan per le aziende private: La parteA ospita aziende ed enti di ricerca privati e pubblici in 20.000 mq di SL. Il Piano di edificazione propone tre tipologie architettoniche strettamente integrate, e un rilevante sistema di percorsi. L'obiettivo è la frazionabilità e la flessibilità degli spazi con configurazioni planimetriche differenziate e variabili nel tempo, tutelando la riservatezza della ricerca. Il recupero degli edifici industriali: Il tema è il recupero del pregevole complesso industriale per la produzione di alluminio, realizzato tra 1936 e 1940. Il complesso è formato da due grandi fabbricati, con facciate in klinker e grandi serramenti in ferro-vetro, importanti esempi di architettura industriale razionalista, con grandiosi spazi interni di grande adattabilità, come le sale di smistamento dell'alta tensione e dei trasformatori. Il progetto procede con un recupero interpretativo degli interni, mantenuti nel loro valore originario con l'inserimento di pochi elementi architettonici di completamento (collegamenti verticali, solai e partizioni leggeri), pensati come reversibili, in metallo e materiali montabili a secco.

In particolare per l'edificioA, la sala dell'alta tensione, la più suggestiva del complesso, è destinata agli allestimenti espositivi per l'arte contemporanea.

L'edificioB, ospiterà le molte funzioni del Centro Tecnologico: più di 11.000 mq che a fatica potrebbero essere ospitati nella struttura esistente. L'ampliamento proposto è concepito come proiezione dell'EdificioB, con una nuova facciata, in parte trasparente in parte traslucida, che interpreta in chiave contemporanea la razionalità compositiva della facciata industriale. Tra fabbricato storico e ampliamento si apre un grande atrio bioclimatico.

Area Ex-Magnesio: Il tema è la gestione di grandi volumi con un'alta densità. Il sistema proposto è una "macchina" della ricerca, per distribuire le diverse funzioni in corpi architettonici differenziati e razionalmente articolati: due ampi basamenti con negozi e officine e sopra di essi una piastra per laboratori a doppio livello dove vi sono i corpi uffici, disposti in senso trasversale in quattro volumi paralleli, tra i quali si aprono tre vuoti bioclimatici, con funzione di giardini pensili, coronati in alto da una lama tecnologica con brise soleil e sistemi solari. Concorso (Progetto preliminare) 2005.

L'energia: Il tema dell'energia è centrale nel progetto: si propongono le soluzioni tecnologiche, passive ed attive, che attualmente presentano le migliori efficienze energetiche abbinate ai sistemi più innovativi nel campo della captazione, trasformazione e conservazione delle fonti rinnovabili fotovoltaiche, solari e geotermiche.